

Educare a “La Speranza che non delude”

A Loppiano il convegno regionale di Pastorale familiare

Il giorno **sabato 26 Gennaio 2019** si svolgerà a **Loppiano** (Incisa e Figline Valdarno) l'annuale convegno promosso dagli uffici della pastorale familiare della Conferenza Episcopale Toscana. Quest'anno l'incontro è dedicato al tema dell'educazione declinato secondo l'indicazione di San Paolo nella Lettera ai Romani ***La speranza che non delude***.

L'incontro è rivolto **agli sposi, ai sacerdoti, ai religiosi, alle religiose, ai catechisti, agli educatori e a tutti coloro che hanno a cuore la trasmissione della fede**.

Il programma dettagliato lo trovate scaricando il volantino.

Per l'iscrizione scrivere a angela@borgianet.it oppure a ufficiofamiglia@diocesipistoia.it specificando i seguenti dati: nome cognome, quello degli eventuali figli e la loro età.

Per i figli sarà organizzata l'animazione.

(ufficio pastorale con la famiglia)




 Gli Uffici Pastoralisti della CET
 insieme ai Movimenti e alle Associazioni di
 ispirazione cristiana, invitano al Convegno:

Educare a *"la Speranza che non delude"* (CFR. Rm 5,5)

Sabato 26 Gennaio 2019

LOPPIANO - Incisa e Figline Valdarno (FI)

ore 9.00-18.00

L'incontro è rivolto agli sposi, ai sacerdoti, ai religiosi, alle religiose, ai catechisti, agli educatori e a tutti coloro che hanno a cuore la trasmissione della fede

programma:

<p>8.30 ACCOGLIENZA</p> <p>9.15 SALUTI e preghiera iniziale. S.E. Mons. Mario Meini Vescovo di Fiesole con Giulio e Angela Borgia delegati della CET per la Pastorale per la Famiglia</p> <p>9.30 INTRODUZIONE: Semplicemente vivere con occhi risorti don Luigi Verdi, Fraternità di Roma</p> <p>10.00 TAVOLA ROTONDA Marco Bartoletti imprenditore, Vanda e Alessandro Schiavi RiS, Ferdinando Garetto medico, Pier Luigi Zanotti Comunità Papa Giovanni XXIII moderatore Claudio Gentili esperto di formazione ed orientamento di Confindustria</p> <p>11.00 DIBATTITO</p> <p>12-15 PRANZO</p> <p>14.30 INTRODUZIONE AI LABORATORI: La Speranza dell'amore di Dio per noi don Roberto Malpelo, vicario giudiziale del Tribunale Ecclesiastico regionale</p>	<p>15.00 LABORATORI: Alla luce di quanto abbiamo ascoltato, elaboriamo una proposta pastorale possibile</p> <p>17.00 CONCLUSIONI don Paolo Gentili direttore dell'Ufficio Nazionale per la Famiglia della CEI</p> <p>17.15 NOMADELFIA "Un messaggio di Speranza" Spettacolo di danza e musica</p> <p>Per l'iscrizione scrivere a angela@borgianet.it o contattare i propri Responsabili regionali, specificando il proprio nome, quello degli eventuali figli e la loro età. Per i figli sarà organizzata l'animazione*.</p> <p>* Durante l'ora del pranzo non c'è servizio di animazione per i figli.</p>
--	--

- * Quota di iscrizione + pranzo per tutta la famiglia € 25,00
- * Quota iscrizione + pranzo per i single € 15,00
- * Quota di iscrizione (senza pranzo) per tutta la famiglia € 10,00
- * Quota di iscrizione (senza pranzo) per i single € 10,00

Lettera ai genitori per la scelta dell'insegnamento di religione cattolica

Novità in vista per l'insegnamento della religione cattolica.

Da quest'anno infatti, i genitori che intendono far frequentare l'ora di

insegnamento della religione cattolica ai propri figli dovranno farlo **on-line**. Una scelta riservata **a chi per l'anno scolastico 2019-2020 si iscrive alla classe 1^ di ogni ogni scuola**, dalla primaria alla secondaria.

L'Ufficio Scuola Diocesano, Servizio per l'IRC e la Commissione scuola **diocesana** hanno indirizzato una **lettera ai genitori**, per guidarli nella conoscenza di questa nuova modalità, ma anche per ricordare a tutti il valore dell'Insegnamento della Religione cattolica.

La lettera sgombra il campo da pregiudizi e luoghi comuni e intende proporre con chiarezza il valore di questo insegnamento.

L'insegnamento della religione cattolica - ricorda l'Ufficio Scuola - è **una disciplina scolastica vera e propria; un'opportunità culturale ed educativa preziosa**, che aiuta i ragazzi a scoprire le radici della nostra storia e identità e a **rispondere alle grandi domande di significato e di senso** che tutti - donne e uomini appartenenti ad ogni popolo, cultura e religione - portiamo nel cuore: "Chi sono io? Che senso ha la vita? Perché esiste la morte? Come affrontare la vita?"

Il contenuto multi religioso in cui viviamo - si legge ancora nella lettera - assume un aspetto del tutto rilevante nella vita di ogni giorno, investe le pratiche quotidiane del buon vivere, gli orientamenti di pensiero, le relazioni. **Durante l'ora di Religione Cattolica si conoscono anche le altre culture e Religioni**, per educare i nostri ragazzi a confrontarsi, dialogare e rispettare ogni persona.

Insomma, un testo che invitiamo a leggere con attenzione e meditare, per chi ha a cuore la formazione delle nuove generazioni.

Scarica la lettera in pdf : **Lettera ai genitori 2019**

(red)

Il nostro impegno di IdR ... (3)

Il nostro impegno di IdR (3)

Auguri di Natale

natale 2018

Avvento di Fraternità 2018

Domenica 16 dicembre una giornata di fraternità e riflessione sulle povertà del nostro territorio.

Domenica 16 dicembre, terza domenica di Avvento, la diocesi di Pistoia invita tutte le comunità parrocchiali a sensibilizzarsi sulle povertà e marginalità del nostro territorio, ma anche a offrire un contributo e -perché no?- forse anche un po' del proprio tempo, per le attività della Caritas diocesana.

La Caritas diocesana di Pistoia invita le Caritas parrocchiali che hanno attivi i centri di ascolto, a **riportare alla comunità tutta la loro esperienza di servizio di prossimità**.

Le offerte che verranno raccolte durante la giornata della Fraternità saranno devolute ai progetti in atto in Caritas Diocesana. In particolare per:

Emporio della Solidarietà

Si tratta di un vero e proprio market alimentare rivolto alle famiglie e persone che

vivono in un temporaneo stato di difficoltà economica, che potranno ricevere gratuitamente i beni grazie ad una card punti.

Hospitium “Mansueto Bianchi”

L’Hospitium “Mansueto Bianchi” offre una nuova sede per il Centro di ascolto diocesano e di un dormitorio per senza fissa dimora o situazioni di grave emergenza abitativa con 12 posti.

Mensa don Siro Butelli

La mensa è aperta 365 giorni all’anno e fornisce 2800 pasti mensili tra pranzo e cena.

Centro Mimmo

Il Centro Mimmo fornisce alle persone che ne hanno necessità di un servizio importante come il vestiario.

Tenda di Abramo e Progetto Vola

Casa di accoglienza con 15 posti rivolte a giovani profughi e rifugiati e neo maggiorenni usciti dal sistema di accoglienza.

Equipe Caritas Diocesana di Pistoia

“Il nostro impegno di IdR alla luce della proposta educativa di Papa Francesco”

Come vi ho preannunciato nell’incontro del 23 novembre, è mia intenzione fare con voi un percorso di approfondimento sul tema dell’educazione. Ma non saremo soli, il percorso è quello tracciato da Papa Francesco attraverso i suoi numerosi interventi specifici su questo tema e più in generale, sulla scuola.

Periodicamente inserirò alcune riflessioni.

IL NOSTRO IMPEGNO DI IDR. (1)doc

Il nostro impegno di IdR. (2)docx

L'Emporio della Solidarietà: una carità fatta e pensata bene

Marcello Suppressa, direttore della Caritas diocesana, illustra la nuova opera segno inaugurata sabato 17 novembre.

Com'è nata l'idea di dare vita a questo Emporio?

L'idea nasce dall'esigenza di trovare una risposta diversa rispetto alla problematica del bisogno alimentare che rappresenta la richiesta più comune e numericamente più rilevante presso i nostri Centri d'Ascolto e Caritas parrocchiali; certamente anche l'esperienza dell'emporio della Diocesi di Prato, il primo in Italia e attivo ormai da anni, ci ha dato un forte impulso. Ci siamo accorti che l'ordinaria distribuzione di viveri tramite l'erogazione di pacchi alimentari mensili, quindicinali o addirittura settimanali, non era più la risposta corretta a questa esigenza, sia da un punto di vista pratico, avere decine di micro-distribuzioni gestirle e coordinarle sta infatti diventando sempre più complesso, che da un punto di vista educativo. **Pensiamo infatti che oltre ad erogare beni di prima necessità sia necessario anche avviare percorsi di educazione (al consumo, all'economia domestica, ecc) avere quindi una funzione più pedagogica e non solo assistenziale.** Inoltre riteniamo che la possibilità di far accedere le persone ad una struttura come l'emporio dove possano scegliere in libertà cosa prendere senza che

venga prima scelto da persone terze, sia un passo avanti anche dal punto di vista dell'autonomia e della dignità delle persone. **Non siamo più noi che dall'alto concediamo ciò che riteniamo giusto e opportuno, ma sono le persone che attivamente se ne preoccupano, scegliendo cosa sia più necessario in quel dato momento** (seppur possano contare su un supporto ed un accompagnamento in loco).

Come potranno accedere le persone in difficoltà?

È sufficiente telefonare allo 0573 359612 (tutte le mattine dalle 9:00 alle 13:00 dal lunedì al sabato) e prendere appuntamento presso il Centro d'Ascolto diocesano, punto principale di ascolto e quindi anche per la raccolta delle richieste per la Caritas diocesana, a seconda della mole delle richieste che riceveremo non escludiamo di poter attivare anche altri punti di ascolto dedicati alla specifica richiesta di accesso all'emporio. In ogni caso il primo riferimento resta il numero telefonico riportato sopra, anche solo per informazioni e approfondimenti. L'equipe di valutazione del progetto emporio si riserva poi di poter convocare nuovamente i beneficiari a colloquio qualora ce ne fosse la necessità e di richiedere della documentazione (ISEE, stato di famiglia, ecc); tutte cose che comunque rientravano già nella prassi per le valutazioni per l'erogazione dei pacchi alimentari.

Inoltre sarà previsto l'inserimento in percorsi di inclusione sociale e percorsi di volontariato, all'interno dell'emporio, di persone in carico ai servizi o alla Caritas diocesana per lo svolgimento del servizio di erogazione alimenti, come già accade, ad esempio, per i servizi della mensa don Siro Butelli e del Centro Mimmo.

Questo nuovo servizio va a sostituire la consegna del pacco alimentare?

L'obiettivo è proprio quello di sostituire quello che fino ad oggi è stato il classico pacco alimentare, **riuscendo anche a dare prodotti di tipo diverso e non solo quelli presenti nel paniere dei beni essenziali, ad esempio prodotti per l'igiene personale e della casa**, che non tutte le distribuzioni erano in grado di dare. Si vuole anche standardizzare quella che può essere la risposta alla richiesta di alimenti, infatti ad oggi questa varia a seconda della disponibilità delle singole strutture che distribuiscono e dal numero di persone in carico (solitamente chi ha più persone in carico ha più difficoltà

nell'erogare alcuni prodotti a tutti)

Come saranno coinvolte la parrocchie e i centri d'ascolto Caritas?

Come detto il Centro d'Ascolto Diocesano resta il punto principale dove presentare le richieste, gli altri Centri d'Ascolto zonali invece non saranno coinvolti da questa novità, almeno non nell'immediato futuro. Nelle nostre intenzioni il progetto emporio sarà il riferimento per le richieste alimenti per il territorio del comune di Pistoia. **I Centri d'Ascolto presenti negli altri Comuni della Diocesi continueranno l'attività di erogazione alimenti autonomamente e con l'organizzazione che più riterranno opportuna.** Si consideri che alcuni di questi sono molto distanti dalla città di Pistoia (ad es. Capraia e Limite o San Marcello Pistoiese), pertanto non è possibile pensare di accentrare tutte le erogazioni di alimenti presenti nella diocesi nella sola città di Pistoia.

Le Caritas parrocchiali della città invece avranno un ruolo centrale, sia perché almeno in questa fase iniziale dovranno continuare la loro attività di erogazione come fatto finora, infatti non sarà possibile inserire tutte le persone in carico alle varie distribuzioni presso la struttura dell'emporio allo stesso tempo, ma ci sarà un lavoro di inserimento graduale. In secondo luogo **le Caritas parrocchiali saranno chiamate ad aiutare la Caritas diocesana nell'intercettare le richieste, nel contribuire alle valutazioni per nuove richieste e rinnovi autorizzazioni.** Saranno inoltre previste riunioni periodiche per confrontarsi sui casi vecchi e nuovi (cosa che già accadeva). **Inoltre le parrocchie potranno fare raccolte in autonomia a sostegno del progetto emporio** (la domenica a fine messa, oppure in esercizi commerciali presenti nel proprio territorio, come già accade in molti territori); saranno chiamate ad aiutarci nel far comprendere il funzionamento del progetto emporio e -cosa ancora più importante- potranno accompagnare le persone nell'accesso al servizio dell'emporio, anche fisicamente. Per ultimo, ma certo non per importanza, **i volontari delle parrocchie potranno rendersi disponibili a prestare servizio all'interno dell'emporio**, infatti più aumenteranno le persone in carico al progetto e più sarà necessario aumentare giorni ed orari di apertura per poter garantire l'accesso a tutte le persone che ne necessitano.

Come detto l'accesso delle persone sarà graduale ma prevediamo, una volta

arrivati a pieno regime, di fornire alimenti ad **oltre 400 nuclei familiari o singoli ogni mese.**

Un social market è stato aperto lo scorso anno a Quarrata. È già possibile raccogliere alcuni risultati...

A Quarrata un progetto di emporio è partito già nel corso dell'anno 2016, il progetto è strutturato in maniera simile a quella descritta precedentemente e vede la collaborazione del comune di Quarrata, l'associazione Pozzo di Giacobbe, ovviamente del Centro d'Ascolto zonale della parrocchia di Santa Maria Assunta e di altre realtà territoriali. **Ogni mese all'emporio di Quarrata accedono tra le 50 e le 60 persone, tra singoli e nuclei familiari.**

Daniela Raspollini

In preghiera per il Sinodo

Si apre oggi il sinodo dei vescovi dedicato ai giovani.

Al Sinodo (3-28 ottobre), sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale", prenderanno parte 266 padri sinodali. Fra di loro anche 36 giovani tra 18 e 29 anni, scelti in rappresentanza dei diversi continenti e delle diverse categorie interessate (seminari, ordini religiosi, associazioni, pastorale giovanile).

Perché un sinodo sui giovani?

«La Chiesa - si può leggere nel documento preparatorio del Sinodo - ha deciso di interrogarsi su come accompagnare i giovani a riconoscere e accogliere la chiamata all'amore e alla vita in pienezza, e anche di chiedere ai giovani stessi di aiutarla a identificare le modalità oggi più efficaci per annunciare la Buona Notizia. Attraverso i giovani, la Chiesa potrà percepire la voce del Signore che risuona anche oggi».

Perché ascoltare i giovani?

Mons. Tardelli, qualche mese fa, in un'intervista dedicata al sinodo affermava: «**I giovani non sono un "problema"**: sono una meravigliosa realtà di cui dovremmo esser grati al Signore e che dovremmo amare come una sua consolazione. **In realtà il problema siamo noi, abbarbicati al nostro potere, alla presunta saggezza degli anni accumulati sulle spalle.** In fondo, abbiamo paura che i giovani ci prendano il posto e per questo non gli diamo fiducia, dimostrando in sostanza che non li vogliamo. È così purtroppo anche per la chiesa: **non sempre siamo disposti ad accoglierli e a lasciarli esprimere con il loro desiderio di vivere e di ridere, col loro modo di pensare e di sentire,** accettando con buona pace che non rientrino nei nostri schemi ideologici.

Io credo che i giovani ci pongano una domanda imbarazzante: la società ci vuole? Ci amate, ci desiderate, ci rispettate?»

Con quale credibilità i vescovi possono parlare ai giovani oggi?

La chiesa degli scandali e degli abusi non chiede forse di interrogarsi in primo luogo, e con una certa urgenza, sull'identità del sacerdote in un tempo di profonda crisi? Non sarebbe stato meglio rimandare il sinodo sui giovani a tempi migliori? La proposta è arrivata dagli Stati Uniti, formulata in una lettera inviata a Papa Francesco dal vescovo di Philadelphia qualche settimana fa.

Il dubbio è legittimo, ma francamente lascia anche un po' perplessi. Non soltanto perché il sinodo era ormai alle porte, ma anche perché al sinodo dei giovani la Chiesa arriva dopo una lunga preparazione e un coinvolgimento così diffuso che non ha molti precedenti. **Il lavoro dei vescovi sarà sicuramente centrale, ma a partire da quanto gli stessi giovani hanno potuto esprimere. Nè saranno soli a comporre una sintesi e una riflessione.**

Il sinodo, infatti, è la grande occasione in cui la voce dei giovani risuona con forza nella chiesa. Una voce che arriva dai giovani cattolici, ma non solo, perché - come papa Francesco ha spesso ripetuto - **il sinodo è il sinodo di tutti i giovani.** Che cosa hanno da dire i giovani alla Chiesa? Non sono forse, prima ancora di esserne il futuro, Chiesa anche loro?

Recentemente, al convegno regionale vocazionale toscano, **don Michele**

Gianola, direttore dell'Ufficio per le vocazioni della Chiesa Cattolica ha ricordato ai presenti **l'intervento che una giovane studentessa, Martina di 24 anni, ha rivolto a Papa Francesco in occasione della Giornata dei giovani italiani.** Vale forse la pena ripercorrerlo.

«Abbiamo bisogno di punti di riferimento, appassionati e solidali. Non pensa che all'orizzonte siano rare le figure di adulti davvero stimolanti? Perché gli adulti stanno perdendo il senso della società, dell'aiuto reciproco, dell'impegno per il mondo e nelle relazioni? Perché questo tocca qualche volta anche i preti e gli educatori? Io credo che valga sempre la pena di essere madri, padri, amici, fratelli...per la vita! E non voglio smettere di crederci!».

Viene da pensare che il Sinodo sia propria l'opportunità per lasciarsi scomodare da queste domande. Una chiesa fragile e incidentata, impantanata nelle polemiche e in un pensiero -e forse anche in uno zelo- troppo mondano, ha forse una buona occasione per ritrovare se stessa e le ragioni della sua missione e bellezza.

Tutti possiamo accompagnare il Sinodo con la nostra preghiera. L'ufficio di **Pastorale giovanile diocesano** ricorda infatti la preghiera preparata per l'occasione.

PREGHIERA PER IL **SINODO**

**SIGNORE GESÙ,
LA TUA CHIESA IN CAMMINO VERSO IL SINODO
VOLGE LO SGUARDO A TUTTI I GIOVANI DEL MONDO.**

**TI PREGHIAMO PERCHÉ CON CORAGGIO
PRENDANO IN MANO LA LORO VITA,
MIRINO ALLE COSE PIÙ BELLE E PIÙ PROFONDE
E CONSERVINO SEMPRE UN CUORE LIBERO.**

**ACCOMPAGNATI DA GUIDE SAGGE E GENEROSE,
AIUTALI A RISPONDERE ALLA CHIAMATA
CHE TU RIVOLGI A CIASCUNO DI LORO,
PER REALIZZARE IL PROPRIO PROGETTO DI VITA
E RAGGIUNGERE LA FELICITÀ.**

**TIENI APERTO IL LORO CUORE AI GRANDI SOGNI
E RENDILI ATTENTI AL BENE DEI FRATELLI.
COME IL DISCEPOLO AMATO, SIANO ANCH'ESSI SOTTO LA CROCE
PER ACCOGLIERE TUA MADRE, RICEVENDOLA IN DONO DA TE.**

**SIANO TESTIMONI DELLA TUA RISURREZIONE
E SAPPIANO RICONOSCERTI VIVO ACCANTO A LORO
ANNUNCIANDO CON GIOIA CHE TU SEI IL SIGNORE. AMEN.**

Franciscus



MAESTRO DOVE ABITI?

SINODO DEI GIOVANI 2018



Linguaggi del divino 2018: un vocabolario 'originario'

Rinascere dall'alto. Sono le parole che Gesù, in un colloquio notturno dettato dalla curiosità e un certo timore, rivolge a Nicodemo. Un dialogo dove l'inquietudine di quest'uomo pio e ormai un po' invecchiato nelle proprie certezze fatica a entrare nella proposta di Cristo. Eppure, con i suoi tentennamenti, le sue paure, ma anche per la sua apertura e il suo desiderio sincero di verità, la figura di Nicodemo resta simpatica. Alla morte di Gesù lo ritroviamo pronto a recuperare e onorarne il corpo: una delicatezza dietro cui la sua figura sparisce, non sappiamo se ormai pienamente 'convertita', ancora incredula o in cammino. **A Nicodemo, protagonista 'della soglia', Gesù consegna un vocabolario fondamentale.** Un vocabolario fatto di parole 'originarie', che stanno dentro la vicenda dell'uomo, ma che - allo stesso tempo - assumono una densità sempre sorprendente.

Oggi più che mai abbiamo bisogno di scoprire la densità di queste parole originarie che ridicono l'uomo all'uomo e, allo stesso tempo, aprono al 'di più' che invoca l'esistenza umana. Il recente ***Instrumentum Laboris del sinodo dei Giovani***, è un'osservatorio significativo sull'atteggiamento odierno riguardo queste parole originarie. Lo rappresenta perché sintetizza le testimonianze di giovani di tutto il mondo, raccolte attraverso questionari scritti e online, ma anche discusse insieme dai giovani in un pre-sinodo svoltosi nel marzo scorso. Un'inchiesta planetaria che supera i confini della chiesa cattolica, aperta alle altre confessioni cristiane, ma anche a giovani non credenti o non inquadrabili nelle categorie tradizionali. I giovani - vi si legge - «in generale si dichiarano aperti alla spiritualità, anche se il sacro risulta spesso separato dalla vita quotidiana. Molti ritengono la religione una questione privata e si considerano spirituali ma non religiosi (nel senso di appartenenti a una confessione religiosa). **La religione non è più vista come la via di accesso privilegiata al senso della vita, ed è affiancata e talvolta rimpiazzata da ideologie e altre correnti di pensiero, o dal successo personale o professionale**» (n. 29).

Lo scollamento significativo - e drammatico- tra spiritualità e vita, tra religione e ricerca di senso sono passaggi emblematici su cui vale la pena riflettere. Così come l'appiattimento orizzontale delle risposte, spesso fragili e dal fiato corto, chiuse in una prospettiva privata se non individualistica. È il segno che si è perso di vista il vocabolario 'base' per la ricucire le attese e le aperture del cuore, come della mente, alla proposta spirituale.

«**In alcune parti del mondo vi è una spontanea apertura alla trascendenza;** in altre, dominate da un "umanesimo esclusivo", **la richiesta alla Chiesa è di essere mistica**, capace di aprire spiragli di trascendenza nella vita di uomini e donne. Per questo alcuni vedono la liturgia come occasione di profezia. Infine, è forte la richiesta di **radicalità**» (n. 72). «In un tempo di confusione molti giovani si rendono conto che **solo la preghiera, il silenzio e la contemplazione offrono il giusto "orizzonte di trascendenza" entro cui poter maturare scelte autentiche**» (n. 183). Forse aveva proprio ragione **Karl Rahner**, celebre teologo gesuita, quando affermava che «il cristiano del futuro o sarà mistico o non sarà neppure cristiano» (*Nuovi saggi*, Roma 1968, p. 24). E il futuro, ci pare, lo ritroviamo anche nel 'vocabolario' che Gesù consegna a Nicodemo.

«**Rinascere**». «Come può nascere un uomo quando è vecchio?» (Gv 3, 4). Quale tensione si agita dentro il desiderio di 'rinascere'?

«**Alto**». «In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio» (Gv 3,3). Cosa cerca il nostro sguardo oltre l'orizzonte di questo mondo?

«**Cielo**». Incatenato alla terra, l'uomo sente che il cuore cerca il cielo. «Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo?» (Gv 3,12). Quale meraviglia che 'supera' l'uomo può ancora sorprenderci?

«**Luce**». «La luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie» (Gv 3,19). Quale 'luce' rischiarerà la vita?

«**Spirito**». «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio» (Gv 3,5).

«**Carne**». Ecco un'altra parola chiave. «Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito» (Gv 3,6). Carne che indica il limite e la

materialità irriducibile dell'uomo, che ha fame, sete, sonno, sessualità, sensibilità.

«**Sentire/voce**». «Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito» (Gv 3,8). C'è un sentire che non può essere svalutato, un ascolto che va in profondità e che pure si affaccia sul mistero.

L'edizione dei linguaggi del divino 2018 intende prendere sul serio questo vocabolario. Sarà possibile ripercorrerlo attraverso la voce di personalità significative del pensiero e della spiritualità di oggi. **Otto incontri, più tre eventi straordinari si dipaneranno in tutto il mese di ottobre (5 -22).**

L'apertura, **venerdì 5 ottobre alle ore 17.30** presso il Battistero di San Giovanni in Corte, sarà affidata a padre **Bernardo Gianni**, abate di San Miniato al Monte (Firenze), testimone significativo di una spiritualità che dialoga con le "cose della terra" e conosce bene il cuore dell'uomo. Seguirà, alle 21, la presentazione del libro fotografico di **Mariangela Montanari** "Ubi amor, ibi oculus": un suggestivo racconto per immagini in cui lo sguardo riesce a cogliere l'oltre dentro la realtà. La prima settimana si chiude con **domenica 7 ottobre ore 17.30** presso la Sala Capitolare del Convento San Francesco con **Guidalberto Bormolini** che affronterà l'affascinante e drammatico sguardo dell'uomo di fronte alla morte, tra desiderio di rinascita e spiritualità. Solo l'inizio di un denso e affascinante percorso.

U. F.

PER INFORMAZIONI

Pagina fb: @ilinguaggideldivino - @diocesipistoia

Twitter: diocesi di Pistoia

ilinguaggideldivino@diocesipistoia.it

Istituto Musicale Diocesano: iscrizioni aperte!

L'Istituto Musicale Diocesano "Don Lodovico Giustini" ha come scopo fondamentale la **preparazione di musicisti disponibili per il servizio liturgico, specialmente per la Messa.**

Lo struttura didattica è, comunque, quella di una normale scuola di musica. Si comincia con l'apprendimento della **teoria musicale** (il cosiddetto "solfeggio") e si prosegue, anche in contemporanea, se chi si iscrive ha sufficienti cognizioni, con uno **strumento** o con il **canto**.

I corsi già funzionanti sono, oltre al solfeggio, quelli di **organo, pianoforte, clavicembalo, flauto diritto, flauto traverso, canto**. Se vi saranno almeno 3 iscritti, apriremo anche le classi di violino e di violoncello. La stessa modalità è prevista per il corso di canto gregoriano.

L'iscrizione può essere effettuata inviando per e-mail (info@istitutogiustini.it) alla scuola la propria richiesta, contenente le necessarie informazioni; nome, cognome, data di nascita, indirizzo, numero di telefono e corso scelto (ci si può iscrivere anche a più corsi).

I corsi si terranno **dal lunedì 22 ottobre 2018 al venerdì 14 giugno 2019**, interrotti dalle vacanze di Natale di Pasqua e dalle altre festività. Essi hanno luogo **dal lunedì al venerdì**, in genere nel pomeriggio, ma con possibilità di concordare altro orario.

Mons. Umberto Pineschi

Visita il sito e iscriviti!

www.istitutogiustini.it

CORSI INDIVIDUALI (1 ora settimanale)

Armonia e contrappunto

Clavicembalo

Organo

Pianoforte

Flauto

Violino

Violoncello

Canto

CORSI COLLETTIVI (1 ora settimanale)

Teoria musicale e solfeggio

Armonia

Canto gregoriano

Quote associative

CORSI INDIVIDUALI: € 70 ogni 4 lezioni

CORSI COLLETTIVI: € 25 ogni 4 lezioni



DIOCESI DI PISTOIA

Istituto Musicale "Don Lodovico Giustini"

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI 2018-19

CORSI INDIVIDUALI (1 ora settimanale)

Armonia e contrappunto
Clavicembalo
Organo
Pianoforte
Flauto
Violino
Violoncello
Canto

CORSI COLLETTIVI (1 ora settimanale)

Teoria musicale e solfeggio
Armonia
Canto gregoriano

GIORNI E ORARI DI LEZIONE

I corsi inizieranno **lunedì 22 ottobre 2018** e termineranno **venerdì 14 giugno 2019**, interrotti dalle vacanze di Natale di Pasqua e dalle altre festività. Le lezioni hanno luogo il pomeriggio dal **lunedì al venerdì**, in un orario pomeridiano da concordare.

Quote associative

CORSI INDIVIDUALI: € 70 ogni 4 lezioni

CORSI COLLETTIVI: € 25 ogni 4 lezioni

Come ci si iscrive ?

Inviando per e-mail alla scuola la propria richiesta, contenente le necessarie informazioni: nome, cognome, data di nascita, indirizzo, numero di telefono e corso scelto (ci si può iscrivere anche a più corsi)

indirizzo: piazza dello Spirito Santo 8, 51100 Pistoia
e-mail: info@istitutogiustini.it
sito: www.istitutogiustini.it
codice fiscale: 90058500472